

(15 settembre 2014)



Originario dell'Africa, nel 1998 è stato individuato negli Usa dove si è diffuso rapidamente. Nel 2002 è stato ritrovato in Canada e in Australia. Il Cra (Centro di riferimento per apicoltura) ha ufficializzato la presenza del Piccolo Scarafaggio (*Aethina tumida*) in provincia di Reggio Calabria. Si tratta di un grave pericolo poichè ogni femmina può deporre fino a mille uova a stagione che, una volta larve, si nutrono della covata delle api, polline e miele, scavando gallerie che devastano i favi fino alla distruzione dell'alveare. Gli scarafaggi adulti sono in grado di sopravvivere per più di due settimane senza cibo e acqua.

Aspromiele nel 2005 aveva già pubblicato un dossier sul Piccolo Scarafaggio dell'alveare, spedito a tutti gli abbonati di L'Apis con il numero 8/2005. Si tratta di un lavoro curato dall'inglese Defra (Department for Environment, Food and Rural Affairs) e dal Csl (National Bee Unit) a cui rinnoviamo i ringraziamenti per averci consentito la pubblicazione in Italia. [Cliccando qui](#)

è possibile scaricare gratuitamente il dossier "Aethina tumida: il Piccolo Scarafaggio dell'alveare". E' fondamentale bloccare il parassita prima che possa diffondersi ulteriormente. E' un coleottero di 5-7 mm di colore nero con antenne a clava, il dossier ne presenta un'ampia descrizione. E' poco probabile che sia già in Piemonte ma chi avesse effettuato nomadismo in quella zona o acquistato nuclei, pacchi e regine e sospetti di aver ritrovato un esemplare contatti immediatamente i [tecnici Aspromiele](#) e il [servizio Spia](#) della rete BeeNet (051 361466).